

L'OBIETTIVO DELL'ASL È COPRIRE TUTTI I CITTADINI CON UNA PRIMA SOMMINISTRAZIONE ENTRO AGOSTO

# Vaccinazioni avanti a tutto gas Prima dose a mezza provincia

Numeri da record a Savona: raggiunta la millesima fiala nell'hub del Palacrociere  
Praticamente azzerate le disdette. Prioli: «Un lavoro di squadra davvero eccezionale»

**Luisa Barberis**

Per la prima volta al Palacrociere le vaccinazioni hanno superato quota mille. L'iniezione da primato è arrivata a metà pomeriggio, in una sessione dedicata a diverse fasce di età, con i richiami per i settantenni a fianco dei cinquantenni. In serata nel solo hub savonese le immunizzazioni sono state 1.236: un record per l'Asl che ieri, sommando tutti i centri, ha raggiunto le 3.127 dosi. «L'obiettivo è raggiungere almeno con la prima tutti i savonesi entro agosto», alza ancora l'asticella il direttore generale Marco Damonte Prioli, seguendo di persona l'afflusso dei pazienti.

La settimana si chiuderà a quota 13 mila. Praticamente è stata raggiunta mezza provincia: i savonesi già vaccinati con almeno una dose sono 110 mila su 250 mila totali (la platea non tiene conto dei bambini). A giorni aprirà an-



La visita del direttore Damonte Prioli (a sinistra) al Palacrociere e una vaccinazione



FOTO PUGNO

che la "lista dei volontari" per ricevere AstraZeneca e la Asl sta valutando di organizzare un "open day". Da giugno inizia la sfida delle vaccinazioni in azienda, partendo dalle realtà con più di 250 dipendenti. Inoltre due hub privati

(a Cairo e Alassio) sono pronti ad aprire non appena arriveranno più fiale.

Il primo traguardo è stato festeggiato con gli occhi lucidi per l'emozione tra il personale, non appena al Palacrociere è stato sfondato il tetto

dei mille vaccini in un giorno. «Abbiamo impostato subito un sistema a grandi numeri - spiega Prioli -, all'inizio è stato criticato, ora porta risultati. La vaccinazione tra gli ottantenni è in dirittura di arrivo: siamo all'82%, restano da

immunizzare 600 persone che si sono prenotate più tardi, stiamo intercettando eventuali situazioni che possono essere sfuggite. La campagna procede per tutte le età, oltre che per le vaccinazioni domiciliari. Grazie al potenziamento delle squadre, passate da 2 a 6, sono terminate le prime somministrazioni nell'Albenganese, in Valbormida e nel Finalese, la settimana prossima verrà ultimato il Savonese. Tutto il personale sta facendo un lavoro eccezionale».

A gennaio le dosi somministrate erano 200-300 al giorno. «Oggi saremo di nuovo oltre i mille vaccini - spiega Virna Frumento, direttrice della struttura di Igiene e Sanità Pubblica - Iniziano i richiami di AstraZeneca e proseguiranno le immunizzazioni con Pfizer e Moderna. Le disdette sono minime, ieri nemmeno una su mille dosi. Si respira grande entusiasmo: ognuno ha la sua storia, racconta la paura dei mesi passati, la felicità nel vaccinarsi. Per noi è come vedere la rinascita». Ieri al lavoro c'erano una trentina di persone tra addetti alla registrazione, medici per l'anamnesi, diluitori, vaccinatori e volontari. «Ogni giorno 70-80 infermieri, tecnici di radiologia e ostetriche si spostano nei centri vaccinali - spiega Monica Cirone, direttrice professioni sanitarie - o salgono in macchina con i medici per le vaccinazioni domiciliari. Lo sforzo è enorme, ripagato dal calore dei pazienti».